ISOLA DI TEMPO
di Bianco Valente

a cura di ***Giusy Caroppo***

incursioni artistiche di **Simona Boccardi, Rocco Antonio Gentile, D'Agostino-Monticelli.**

AREA ARCHEOLOGICA DELLA VILLA ROMANA DI CASALENE A BOVINO (FG)

sabato 14 novembre 2026
ore 16.30

Sabato 14 novembre alle ore 16.30, **accoglieremo il calare del sole nella Villa Romana di Casalene a Bovino (FG), borgo medievale del Subappennino Dauno.**

Nell'occasione, sarà visitabile **"Isola di tempo" di Bianco-Valente a cura di Giusy Caroppo,** con *incursioni artistiche di* **Simona Boccardi, Rocco Antonio Gentile e il collettivo Emily D'Agostino e Andrea Monticelli.**

L'intervento artistico estemporaneo, che offrirà un'insolita riflessione sul tempo come materia stratificata e in continuo movimento, segna un significativo **step nelle fasi comprese nell'intervento di "Recupero e valorizzazione dell'area archeologica della Villa Romana di Casalene a Bovino" e integrato con la realizzazione di lavori di restauro, riuso e produzione di contenuti digitali,** attuati nell'ambito del progetto candidato dal Comune di Bovino e finanziato dal POR Puglia 2014/2020. Asse VI – Az. 6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale-SMART in "Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione dei luoghi della cultura: laboratori di fruizione e di restauro del patrimonio archeologico" - Art. 41 del D.lgs. n. 36/2023.

"Isola di tempo" di Bianco-Valente insisterà sulla riqualificata Villa Romana di Casalene, innescando uno slittamento semantico: il casale ha una posizione decentrata, dominante un ambiente naturale sconfinato e, insieme, è testimone della metamorfosi del paesaggio culturale che ha attraversato epoche e conosciuto presenze antropiche differenti.

Richiamando il movimento incessante del vento a cui la costruzione - per la peculiare posizione - è esposta, **la proiezione** del video "**Verso di te" di Bianco-Valente intesserà con le pareti del casale un dialogo visivo costituito da una successione rapidissima di immagini in bianco e nero, accompagnate dalla presenza costante di una linea rossa e dal tappeto musicale di Andrea Gabriele:** un flusso visivo e sonoro che sembra sottrarsi alla possibilità di una lettura lineare, un montaggio nel quale i *frames* si sovrappongono idealmente e si dissolvono; quasi indecifrabili, riconducono alla dimensione stratificata del luogo, alle tracce delle comunità che lo hanno abitato, alle trasformazioni che ne hanno modificato la funzione e l'identità, ai diversi tempi che continuano a convivere nella sua materia.

Metafora della memoria intesa come flusso discontinuo e instabile, l'intervento non ricostruisce didascalicamente il passato ma si incastona, visivamente, nella **rigorosa riqualificazione architettonica e d'uso del casale rurale romano, progettata dall'architetto Stefano Serpenti** e dal team di collaboratori.

In questo scenario, la linea rossa attraversa il tempo – e apparizioni, permanenze, sparizioni - senza appartenere a un momento preciso, piuttosto tiene insieme ciò che altrimenti rimarrebbe disperso: **il tempo archeologico, quello agricolo e rurale, il tempo della vita quotidiana e quello nuovo della ricerca e della produzione culturale.**

La peculiare collocazione della Villa Romana di Casalene introduce anche la dimensione del movimento invisibile: il vento attraversa il paesaggio, modifica la percezione dello spazio e lascia tracce senza poter essere trattenuto.

Il titolo "Verso di te", inoltre, sottrae l'intervento a una dimensione esclusivamente interpersonale, ampliandola verso l'altro da sé e si apre anche sul futuro, superando la memoria.

La linea rossa è il filo che attraversa l'isola del tempo, generando anche **continuità possibile tra identità differenti** e suggellando anche una sorta di **staffetta generazionale**: negli ambienti del piano terra, a corollario, sono installati interventi di quattro artisti emergenti di area pugliese, le *incursioni artistiche "Tempo Proprio"* di **Simona Boccardi,** "Controverso" di **Rocco Antonio Gentile** e "Diaspora" del collettivo composto da **Emily D'Agostino e Andrea Monticelli.**

La mostra-evento, organizzata dall'**Associazione Eclettica Cultura dell'Arte - presidente Stefano Faccini**, sarà introdotta dai saluti istituzionali della **Sindaca del Comune di Bovino Stefania Russo,** dagli interventi degli **artisti Bianco-Valente**, della **curatrice Giusy Caroppo** e dell'**architetto Stefano Serpenti, progettista capogruppo** del recupero e valorizzazione, realizzato in collaborazione con un **team** composto dall'ingegner Francesco Paolo Russo e dall'architetto Ester Lorusso, dagli archeologi Daniela Bubba e Francesco Paolo Rossi, dal geologo Giuseppe Rampino. Presenti, il Responsabile del Procedimento **Ing. Daniele De Cotiis, Dirigente del Settore Tecnico del Comune di Bovino** e **l'ingegner Giuseppe Ventola della Dielle Costruzioni Srl.,** impresa esecutrice della riqualificazione del sito.

BIANCO-VALENTE, gli artisti

Giovanna Bianco (Latronico, 1962) e Pino Valente (Napoli, 1967) vivono a Napoli, dove si incontrano nel 1993. Partendo da studi sui modelli di interazione fra le forme di vita e sulla trasmissione di esperienze tramite il racconto e la scrittura, lavorano oggi su progetti artistici che mirano all'emersione della complessità dei nessi interpersonali. Il loro metodo prevede una ridefinizione del ruolo dell'artista, con la costante attenzione al contesto, agli spazi e alle comunità, fino alla messa in atto di dinamiche partecipative che divengono parte integrante dell'opera, sia essa installazione, video o pratica laboratoriale.
Nel 2008 fondano con Pasquale Campanella A Cielo Aperto, progetto di arte pubblica per Latronico che hanno curato fino al 2024, divenuto modello di progettazione artistica per l'emersione delle istanze di cittadinanza più marginalizzate. Hanno partecipato a numerose mostre in Italia e all'estero ed eseguito interventi installativi per importanti istituzioni museali e spazi pubblici. **(www.bianco-valente.com)**

GIUSY CAROPPO, la curatrice

Giusy Caroppo (Barletta, 1966) è storica dell'arte, curatrice, formatrice e manager culturale. Dal 2003 è direttrice artistica dell'associazione Eclettica Cultura dell'Arte. Ha ideato e curato progetti di arte contemporanea, cooperazione internazionale, rigenerazione urbana e sociale, maturando esperienza in valorizzazione e imprese creative, operando in contesti istituzionali, grandi attrattori e periferie urbane. Tra questi, le rassegne Intramoenia Extra Art e Casa Futura Pietra, il format Circuito del Contemporaneo, il progetto europeo Watershed e gli Eventi Collaterali della 54ª Biennale di Venezia (Pino Pascali. Ritorno a Venezia, 2011) e della 61ª (Infinito Cabinet. Maria Cristina Crespo, 2026). Ha coordinato il programma di valorizzazione del Palazzo della Marra, sede della Pinacoteca De Nittis di Barletta, città dove è stata Assessore alle Politiche dell'Identità Culturale. È componente del Consiglio Direttivo di Federculture e del Distretto Puglia Creativa, curator consultant per l'organizzazione internazionale A/POLITICAL (Londra) ed è stata membro della commissione del Ministero della Cultura per "Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea 2027**". (www.giusycaroppo.it)**

INCURSIONI ARTISTICHE di

Simona Boccardi (Foggia, 2001. Vive a Bovino-FG e lavora a Foggia)
Originaria del Subappennino Dauno, si forma in ambito artistico presso l'Accademia di Belle Arti di Foggia. Inizialmente attratta dal mondo della grafica, nel tempo si orienta verso le arti visive e in particolare all'arte ambientale. Tra le esperienze, la residenza Akka (2022–2023) ad Accadia e all'open call About: Schiaccianoci di Studio OfMilano (2025), dove "Limitare il design", realizzato per About, è stato selezionato per l'ADI Index 2025. Nel 2026 ha partecipato al Premio Nazionale delle Arti Design presso ISIA Faenza con "Eco" e ha preso parte alla pubblicazione "Tracce", a cura di Cecilia Maran (Garatelier, Rubano). Ha inoltre seguito la Lectio Magistralis di Michelangelo Pistoletto (2024) e la masterclass con il maestro Ugo Nespolo (2023).

Rocco Antonio Gentile (Poggibonsi, 1998. Vive e lavora a Foggia).
Ha conseguito il Diploma Accademico di Secondo Livello in Decorazione – Arte ambientale, Space and Stone Design all'Accademia di Belle Arti di Foggia, portando nella ricerca artistica una formazione tecnica in meccanica e lavorazione dei metalli. Lavora con scultura, ceramica, pietra e marmo e realizza installazioni che integrano meccanismi meccanici ed elettrici. Al centro della sua pratica ci sono il territorio, la natura e la dimensione relazionale dell'arte, con un'attenzione costante alla riscoperta e rielaborazione delle tradizioni. Ha partecipato alle residenze in Puglia Akka (2023, 2024) ad Accadia, a Teatri di Luce e di Pace a Mattinata (2024, 2025), al Festival del Libro d'Artista Gioielli di Carta a Monte Sant'Angelo (2025) e alla mostra About: Schiaccianoci di Sovrappensiero Design a Milano (2025).

D'Agostino-Monticelli
Il duo D'Agostino-Monticelli, costituito da **Emily D'Agostino (Foggia, 2001)**, originaria di Rocchetta Sant'Antonio, e **Andrea Monticelli (Bari, 2000)**, laureati all'accademia di Belle Arti di Foggia in sviluppa una ricerca artistica incentrata sulla realizzazione di installazioni concettuali e site-specific che indagano il paesaggio e le dinamiche identitarie dei territori e delle comunità che li abitano. Il loro lavoro supera la dimensione della semplice osservazione o denuncia, trasformando lo spazio in esperienze sensoriali e riflessive, in cui l'interazione tra ambiente e individuo diventa centrale. La loro pratica si distingue per l'impiego di geometrie primitive, forme essenziali e archetipiche, attraverso cui ricercano una sintesi tra purezza concettuale e dimensione spirituale, dando vita a interventi capaci di attivare una lettura profonda e stratificata del luogo. Tra le esperienze recenti più significative, nel 2026 la realizzazione esecutiva dell'allestimento di "Infinito Cabinet. Maria Cristina Crespo", Evento Collaterale della 61. Biennale di Venezia a cura di Giusy Caroppo, e la collaborazione all'opera musiva delle artiste Magdalena Kracík Štorkánová e Linda Klimentovà presso il Comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG); tra il 2024 e 25 realizzano i premi del "South Italy International Film festival", in collaborazione con il "Mediterraneo Festival Corto" e partecipano alle Residenze Akka ad Accadia, partecipando a manifestazioni espositive in Puglia, tra cui la collettiva a Mattinata "Teatri di luce e pace 2024" con l'installazione "Mar solo", per sensibilizzare il pubblico sulla problematica della sovrapesca.

Scheda evento

Titolo: **ISOLA DI TEMPO**
Artisti: **BIANCO- VALENTE**
A cura di: **Giusy Caroppo**
Incursioni artistiche di: **Simona Boccardi, Rocco Antonio Gentile, D'Agostino-Monticelli.**
Luogo: **AREA ARCHEOLOGICA DELLA VILLA ROMANA DI CASALENE A BOVINO (FG)**
Durata: **mostra-evento Sabato 14 novembre 2026, ore 16.30**
Organizzazione: **Eclettica Cultura dell'Arte**
Patrocinio: **Comune di Bovino**
Finanziamento: **POR PUGLIA 2014-2020 Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale" - Recupero e valorizzazione dell'area archeologica "Villa Romana di Casalene" - Comune di Bovino**
Ufficio stampa Eclettica **: Cristina Principale** principalecristina@gmail.com; m. 349.2646524
Website: **www.ecletticaweb.it – www.circuitodelcontemporaneo.it fb/IG eclettica.cultura**

SINTESI STORICO-ARCHITETTONICA DEL SITO E PROGETTO DI "RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA DELLA VILLA ROMANA DI CASALENE A BOVINO"

La Villa romana di Casalene sorge a circa 4 km a est-nord-est di Bovino, sulle pendici collinari affacciate sul torrente Biletra, in un paesaggio rurale caratterizzato da rilievi, vallate, coltivazioni e aree boschive. La sua posizione testimonia lo stretto rapporto tra insediamento umano, risorse naturali e organizzazione agricola del territorio.

Il nucleo originario della villa, databile all'età augustea, si sviluppava su una struttura artificiale di sostruzione (*basis villae*), realizzata per consolidare il pendio e creare un piano edificabile. Il complesso comprendeva ambienti residenziali (*pars urbana*), spazi destinati alla lavorazione dei prodotti agricoli (*pars fructuaria*) e vani ipogei adibiti a magazzini, depositi e cisterne. Sono state individuate strutture murarie, pavimenti in *opus spicatum*, ambienti voltati e vasche, testimonianze di un'organizzazione architettonica e produttiva articolata. Nel corso dei secoli, le strutture romane sono state progressivamente inglobate e riutilizzate da un **casale rurale, trasformato in masseria** e adibito ad attività agricole e di servizio.

Questa sovrapposizione costituisce uno degli elementi più significativi del sito: **un'architettura che conserva materialmente le tracce di epoche, usi e comunità differenti**.

Gli interventi di recupero e ricerca, **sviluppati in particolare tra il 2005 e il 2008**, hanno consentito di contrastare il degrado, indagare parti del complesso e restituire leggibilità alle strutture antiche. Le indagini hanno ampliato la conoscenza della villa, senza tuttavia esaurirne l'estensione e l'organizzazione originarie, evidenziandone l'importanza di testimonianza archeologica l'intero territorio dei Monti Dauni e la Regione Puglia.

Nella certezza che l'impegno nella valorizzazione e nella gestione del proprio patrimonio archeologico e, in particolare l'area archeologica della Villa Romana di Casalene, possa essere terreno per la crescita e la coesione delle comunità e della comunità di Bovino, **nel 2023 il Comune aderisce** con il progetto di **"RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA DELLA VILLA ROMANA DI CASALENE A BOVINO", a cura dell'Arch. Stefano Serpenti, all'avviso pubblico regionale *nell'ambito del* POR Puglia 2014/2020. Asse VI – Az. 6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale",** finalizzato a sostenere interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale e dei Luoghi della cultura: **laboratori di fruizione e di restauro del patrimonio archeologico** (ADOZIONE AVVISO PUBBLICO PER SMART-IN per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione dei Luoghi della cultura: laboratori di fruizione e di restauro del patrimonio archeologico in attuazione della Del. G.R. n. 1892 del 22/11/2021 e della Del. G.R. n. 818 del 12/06/2023).

Grande rilievo è stato dato alla villa romana di Casalene, le cui murature sono state, in parte, integrate da un casale rurale del XIX secolo. **Propedeutici, il percorso partecipativo e il dibattito pubblico, utili a far emergere il valore sociale, artistico, economico ed innovativo dell'area archeologica** della Villa Romana di Casalene, hanno fornito altresì proposte e idee per la realizzazione dell'intervento e la gestione del sito, portando a interventi per il restauro e recupero delle strutture antiche della Villa e dei locali esistenti e la sistemazione dell'area di pertinenza, rendendo fruibile e visitabile il sito archeologico ed ambientale.

Al fine di una corretta fruizione del Bene e delle aree circostanti e di una razionale organizzazione delle funzioni, degli spazi e delle destinazioni d'uso il progetto ha previsto:

a) Interventi di **recupero, restauro** e messa in sicurezza strutture antiche della villa romana per una migliore lettura e fruizione dei valori storici ed architettonici del Bene nonchè il recupero e riuso dei locali appartenenti all'antica villa romana ed al fabbricato rurale, costruito sulla villa con il reimpiego e riutilizzo delle strutture antiche.
b) Interventi per **l'accessibilità e la sicurezza** dell'area oggetto di intervento, mediante abbattimento di barriere architettoniche e l'implementazione di tecnologie per la piena accessibilità in sicurezza.
c) Interventi per la realizzazione di "**officine",** allestendo gli ambienti del casale come sede di laboratorio interdisciplinare di progettazione del futuro dell'eredità archeologica;
d) Interventi per la realizzazione di **impianti e nuovi allestimenti,** interventi di illuminazione, apposizione di segnaletica e realizzazione dei servizi per la fruizione da parte del pubblico,
e) Investimenti specifici per la valorizzazione del patrimonio archeologico e della creatività artistica, per la produzione di **contenuti digitali innovativi** (tecnologie di ricostruzione virtuale e realtà aumentata; fruizione immersiva e interattiva.) e per la **realizzazione di attività culturali, didattiche, ludico-ricreative,** con l'allestimento dei laboratori di fruizione per diversi target di pubblico e capaci di favorire la contaminazione dei linguaggi artistici e dei materiali, finalizzati alla divulgazione e alla conoscenza, attraverso l'utilizzo di tecnologie o forme artistiche di fruizione (storytelling, contaminazione tra siti storici e installazioni di arte contemporanea).